



Azienda Speciale Consortile
Agropoli Cilento Servizi

Piazza della Repubblica, 3 Agropoli (SA)

C.F. 90021060653 P.I. 04630010652

Tel. e Fax 0974/825771

Pec: agropoliservizi@legalmail.it

a.cilentoservizi@tiscali.it

CAPITOLATO DECRITTIVO E PRESTAZIONALE

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI
AGROPOLI – ANNO 2017**

INDICE

CAPO I PARTE GENERALE

- Art.1. Oggetto del servizio
- Art.2. Ammontare del servizio
- Art.3. Pagamenti e attestazione di regolare esecuzione
- Art.4. Durata del servizio
- Art.5. Variazione delle prestazioni da eseguire
- Art.6. Osservanza di norme di legge
- Art.7. Consegna ed inizio del servizio
- Art.8. Programma degli interventi e cronoprogramma
- Art.9. Sospensione e ripresa del servizio - proroghe
- Art.10. Sicurezza sul luogo di lavoro
- Art.11. Subappalto
- Art.12. Obblighi particolari a carico dell'Appaltatore
- Art.13. Obblighi generali a carico dell'Appaltatore
- Art.14. Penali
- Art.15. Norme finali e di coordinamento
- Art.16. Esclusione Competenza Arbitrale

CAPO II - DESCRIZIONE E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

- Art.17. Descrizione degli interventi
- Art.18. Taglio erba
- Art.19. Potatura alberature
- Art.20. Manutenzione siepi
- Art.21. Raccolta foglie
- Art.22. Tempi di esecuzione
- Art.23. Dotazione e mezzi richiesti per l'espletamento del servizio
- Art.24. Materiale di risulta

ALLEGATI

Elenco strade - Stradario

Documento unico di valutazione del rischio (DUVRI)

Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

1. L'appalto ha per oggetto gli interventi di manutenzione ordinaria presso le strade comunali indicate nell'elenco "stradario" allegata al presente capitolato d'appalto;
2. Gli interventi inclusi nel servizio consistono, a titolo esemplificativo e non esaustivo nel taglio dell'erba, potature e abbattimenti essenze arboree, manutenzione arbusti e siepi di varia altezza, nonché la raccolta delle carte e materiale vario abbandonato e relativo smaltimento alle discariche autorizzate.

Art. 2 - AMMONTARE DEL SERVIZIO

1. L'importo dell'appalto a base d'asta è definito come segue: € 110.000,00 oltre (1%) € 1.100,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, oltre IVA.
2. Gli importi comprendono tutte le spese per i mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, tutte le forniture occorrenti e loro lavorazione ed impiego, indennità di passaggi, di depositi, di cantiere, di occupazioni temporanee diverse, mezzi d'opera provvisori, nessuno escluso, carichi, trasporti e scarichi di ascesa e discesa, manodopera, raccolta, trasporto e conferimento giornaliero del materiale di risulta in discariche autorizzate quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. Intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detto o richiamati nei vari articoli del presente capitolato o nell'elenco prezzi allegato.
3. Il prezzo al quale sarà pagati è quello risultato dallo sconto percentuale offerto in gara, restando inteso che il prezzo delle singole prestazioni si intende compensato tutto quanto occorre per darli compiuti a perfetta regola d'arte e secondo le prescrizioni del presente capitolato.
4. Qualora la stazione appaltante ritenesse opportuno affidare all'appaltatore l'esecuzione di interventi non previsti nel computo metrico allegato al contratto, i prezzi da assegnarsi saranno desunti dai listini di settore in vigore al momento della richiesta ai quali sarà applicato il ribasso offerto in sede di gara

Art.3 - PAGAMENTI E ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

1. I pagamenti avvengono per stati di avanzamento (SAL), desunti dai rapportini quotidiani degli interventi, in base ai lavori effettivamente completati, ogni volta che gli interventi eseguiti, contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore ad € 9.000,00, oltre IVA.
2. Si provvederà al pagamento delle rate maturate dietro presentazione di fattura, previo accertamento dell'eseguito e verifica della regolarità contributiva.
3. Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del Direttore dell'esecuzione, confermato dal R.U.P., emesso non oltre 45 gg dall'ultimazione dell'esecuzione del servizio, si procederà al pagamento della rata di saldo.

Art. 4 - DURATA DEL SERVIZIO

1. Il presente appalto avrà la durata di anni 1.
2. L'impresa è obbligata a garantire la prosecuzione degli interventi alle medesime modalità economiche offerte in sede di gara sino al completo espletamento della procedura per l'individuazione del nuovo appaltatore.

Art. 5 - VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI DA ESEGUIRE

1. Sono ammesse esclusivamente le varianti in corso d'opera previste dal D.Lgs. n.50/16
2. Le quantità complessive e quelle parziali potranno variare, sia in aumento sia in diminuzione, secondo sopraggiunte necessità o modifiche che si rendessero necessarie, senza che ciò costituisca per l'impresa argomento valido per richiedere compensi e indennizzi di qualsiasi genere o comunque maggiorazioni di prezzi rispetto a quelli contenuti nell'offerta, qualora contenute entro il limite del 20% delle quantità dell'appalto.
3. E facoltà dell'Amministrazione, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto e nel corso dell'appalto medesimo, scorporare alcune lavorazioni presso alcune aree, se ciò sia reso necessario da motivazioni tecniche ed economiche di interesse pubblici, senza che la l'impresa aggiudicataria possa vantare alcuna ragione in merito e/o pretendere indennizzi di sorta.

In questo caso, l'impresa aggiudicataria, nel sottomettersi alle disposizioni del Direttore generale, dovrà comunque assicurare ulteriori interventi da concordarsi sulle rimanenti aree a disposizione, ovvero presso altre aree, fermo quindi restando l'importo globale dell'appalto.

Art. 6 - OSSERVANZA DI NORME DI LEGGE

1. Nell'esecuzione dell'appalto dovranno essere rispettate le disposizioni del presente capitolato, del contratto, nonché quelle del :

Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 ;

D:P.R. 24 luglio 1996, n. 459 - Regolamento per l'attuazione delle Direttive89/392/CEE,91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine;

Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

DPR 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.;

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i

D.M. 17.04.1998 "Lotta obbligatoria del cancro colorato del platano";

L.R. 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico".

2. Il contraente deve attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

3. L'impresa, comunque, dovrà ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità, a tutte le leggi, ai regolamenti e alle prescrizioni e norme vigenti che venissero emanate nel corso dei lavori dagli Enti statali, regionali, provinciali, comunali e da tutti gli istituti competenti per legge. Resta espressamente convenuto che se qualche disposizione, sia di carattere generale che particolare, dovesse comportare limitazioni o gravami di sorta all'Appaltatore, questi non potrà per tale motivo accampare alcun diritto o ragione nei confronti della Società Appaltante, rientrando l'onere di dette delimitazioni e gravami nel rischio dell'appalto.

Art. 7 - CONSEGNA ED INIZIO DEL SERVIZIO

1. L'esecuzione degli interventi ha inizio con la consegna formale del servizio effettuata dal RUP e risultante da apposito verbale.

2. Se nel giorno fissato e comunicato, l'appaltatore non si presenta per la consegna del servizio, viene fissato un termine perentorio, decorso inutilmente il quale l'impresa stessa è dichiarata decaduta dall'aggiudicazione.

3. L'impresa darà inizio ai lavori immediatamente e ad ogni modo non oltre i 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna.

Art. 8 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA

1. L'impresa, entro 15 giorni dalla firma del Verbale di Consegna del servizio, dovrà presentare all'approvazione del direttore generale un dettagliato cronoprogramma di esecuzione dei lavori previsti.

2. Il cronoprogramma approvato, mentre non vincola l'Appaltante, che potrà ordinare modifiche anche in corso di svolgimento, è invece impegnativo per l'impresa che ha l'obbligo di rispettarlo integralmente.

3. Il direttore generale prima dell'approvazione del cronoprogramma proposto dall'impresa, potrà apportare delle modifiche alle quali l'impresa dovrà sottostare.

4. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il documento di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ed eventualmente integrato ed aggiornato.

5. Il direttore generale potrà emettere degli ordini di servizio intimando all'impresa di iniziare e concludere dei lavori, anche non previsti dall'appalto, in località ed entro termini precisi.

Art. 9 - SOSPENSIONE E RIPRESA DEL SERVIZIO – PROROGHE

1. Qualora per cause di forza maggiore, eccezionali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze speciali impedissero temporaneamente l'utile esecuzione o realizzazione a regola d'arte dei lavori, come previsto nel cronoprogramma degli interventi del direttore generale disporrà la sospensione, ordinando la ripresa, con apposito verbale redatto in contraddittorio tra l'ufficio e l'appaltatore, quando siano cessate le cause che l'hanno determinata. Normali periodi di avversità atmosferiche o di fruizione di ferie da parte del personale addetto al servizio non costituiranno motivo di sospensione.

2. In caso di inosservanza di norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il direttore generale potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

3. L'impresa, qualora per cause ad essa non imputabili, non sia in grado di ultimare gli interventi nel termine fissato, potrà chiedere, con domanda motivata, proroghe che se riconosciute giustificate saranno concesse, purché le domande pervengano, pena la decadenza, prima della data fissata per l'ultimazione degli interventi. Ciò non costituisce titolo per l'impresa ad ottenere indennizzi o risarcimenti di sorta per il prolungamento dei tempi di esecuzione.

4. La concessione della proroga non pregiudica i diritti che possono competere all'Appaltatore qualora la maggior durata dei lavori sia imputabile all'impresa.

Art. 10 – SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

1. Ai sensi del Decreto Legislativo 9/4/08 nr 81 l'impresa è tenuta all'osservanza del Documento unico di valutazione del rischio (DUVRI).

2. L'appaltatore è obbligato ad elaborare uno specifico documento di valutazione del rischio (DVR), nel quale devono essere elencate le misure di protezione e prevenzione da adottarsi per quanto regolato dallo specifico contratto e conseguentemente i costi della sicurezza dovranno essere congrui anche con quanto indicato in detto documento.

3. Ai fini della sicurezza tutte le macchine operatrici dovranno essere conformi al D.P.R. 459/96 (Direttiva macchine) e ss.mm.ii. e riportare dichiarazione di conformità e marcatura C.E.

Art. 11 – SUBAPPALTO

1. Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ferme restando le condizioni di cui al Codice dei contratti, è ammesso nel limite del 30% (trenta per cento), in termini economici, dell'importo totale del servizio.

2. L'Amministrazione provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta.

3. Il termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo delle prestazioni contrattuali, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà. Anche in caso di subappalto, l'Appaltatore resterà il solo ed unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione della esecuzione dei lavori appaltati. L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore degli obblighi e degli adempimenti di cui all'art 35, comma 28, D.L. 223/06 convertito L. 248/06.

4. Qualora durante l'esecuzione, l'Amministrazione dovesse risultare insoddisfatta del modo di esecuzione del servizio, potrà, a suo giudizio insindacabile ed in qualsiasi momento, procedere alla revoca dell'autorizzazione con il conseguente annullamento del subappalto, senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di risarcimenti o proroghe per l'esecuzione del servizio.

5. L'impresa, al ricevimento di tale comunicazione di revoca, dovrà procedere immediatamente all'allontanamento del subappaltatore o del cottimista.

Art. 12 - OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELL'APPALTATORE

1. Sono a carico dell'impresa i seguenti ulteriori oneri e obblighi:

- a) nomina di un proprio Responsabile e referente per il servizio in oggetto. Il direttore generale per comunicare gli ordini scritti e/o verbali valevoli a tutti gli effetti, farà riferimento al Responsabile che dovrà, pertanto, garantire la disponibilità nel corso dell' esecuzione dei lavori; in particolare dovrà:
- essere in possesso di un recapito telefonico ed essere reperibile quotidianamente in coincidenza con l'orario di esecuzione del servizio;
 - fornire al personale impiegato indicazioni tecniche, qualitative e organizzative per la buona e corretta condotta dei servizi;
 - fornire indicazioni e suggerimenti relative al verde già in appalto e/o da inserire in appalto;
 - provvedere alla costante sorveglianza delle condizioni vegetative dei tappeti erbosi, delle specie erbacee, arbustive e arboree presenti nelle aree verdi comunali in appalto e comunicare tempestivamente al Direttore generale la necessità e/o l'opportunità di eventuali interventi specificandone la natura e la consistenza; l'esecuzione di tali interventi dovrà essere, comunque, concordata con il Direttore generale;
- b) l'impresa è responsabile della sicurezza del transito sia diurno che notturno nei tratti interessati dagli interventi, per cui dovrà ottemperare a tutte le prescrizioni del Codice Stradale e predisporre tutto quanto stabilito quali segnalazioni regolamentari diurne e notturne.
- c) le pratiche presso Amministrazioni ed Enti per permessi, licenze, concessioni, autorizzazioni per: opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, interruzioni provvisorie di servizi pubblici, attraversamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.
- In difetto rimane ad esclusivo carico dell'impresa ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento di eventuali danni;
- d) il risarcimento e/o la riparazione dei danni che in dipendenza del modo di esecuzione dei servizi venissero arrecati a proprietà pubbliche o private od a persone. Restano liberi ed indenni l'Amministrazione Appaltante e il Responsabile del procedimento. In particolare gli interventi dovranno essere condotti in modo da non danneggiare in alcun modo gli edifici, i percorsi, l'area a parcheggio e tutte le altre opere già eseguite; diversamente l'impresa sarà tenuta al ripristino della situazione preesistente, a propria cura e spese;
- e) il ripristino allo stato iniziale di tutte le aree di proprietà dell'Appaltatore e di terzi che sono state oggetto di transito od occupazione anche temporanea durante lo svolgimento delle prestazioni;
- f) comunicare al responsabile del procedimento, entro i termini fissati dalla stessa, tutte le notizie relative all'impiego della manodopera e degli altri dati richiesti.

Art. 13 - OBBLIGHI GENERALI DELL'APPALTATORE

a) Referente di cantiere e reperibilità.

1. L'impresa ha l'obbligo di far presidiare permanentemente sui cantieri un suo referente con ampio mandato, abilitato ad eseguire sopralluoghi e verifiche insieme al Direttore generale, a riferire al Responsabile dell'impresa degli eventuali ordini o prescrizioni impartite da quest'ultimo, ad allontanare dal cantiere personale non gradito dall'Amministrazione o privo dei requisiti necessari, dietro semplice richiesta verbale del referente nominato dal direttore generale. Il referente dell'impresa deve essere abilitato dall'appaltatore a prendere decisioni relative all'appalto in corso.

2. L'impresa deve comunicare per iscritto, entro 24 ore dalla firma del verbale di consegna del servizio, il nominativo del referente di cantiere e dotarlo di recapito telefonico portatile (apparecchio del tipo "vibracall" con segnale percepibile anche durante l'utilizzo di macchine operatrici) perché possa essere immediatamente localizzato in caso di necessità. Non è concesso all'impresa l'utilizzo di segreterie telefoniche. Tale servizio è gestito e finanziato con mezzi propri dell'impresa.

b) Disponibilità del personale addetto al servizio:

1. Per i cantieri di potatura o abbattimento alberi che occupano parte della sede stradale l'impresa è obbligata ad utilizzare una squadra tipo composta di un minimo di quattro operatori.

Immediata conseguenza degli obblighi richiamati è che l'impresa debba necessariamente avere un numero di operatori regolarmente assunti non inferiore a 9 (nove) fatti salvi i casi di subappalto autorizzato.

c) Tessera di riconoscimento:

1. l'impresa si impegna a fornire i propri operatori la tessera di riconoscimento completo di fotografia da cui risulti l'appartenenza all'impresa e dove sarà riportato il nome dell'interessato, la sua qualifica..

2. Tale documento di identificazione dovrà essere sempre in possesso dell'interessato in modo da poterlo esibire a chiunque possa svolgere funzioni di controllo.

3. L'operatore trovato sprovvisto della citata tessera di riconoscimento sarà allontanato dal cantiere ed il fatto verrà notificato all'impresa addebitandogli una penale di Euro 50,00. L'Appaltatore dovrà fornire la documentazione richiesta entro il giorno successivo o l'Amministrazione procederà a termini di legge.

d) Risulte e scarti derivanti dall'esecuzione delle prestazioni del servizio

1. Salvo eventuali diverse specifiche di capitolato, esplicitate nelle singole voci di cui alla parte II del presente capitolato, l'esecuzione delle opere comprende la raccolta delle risulte e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, e gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

2. La rimozione delle risulte e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata a fini di riciclaggio, nel pieno rispetto della normativa nazionale e regionale.

3. L'impresa dovrà verificare l'eventuale necessità di autorizzazioni al trasporto o di ricorrere ad altra impresa specializzata.

4. L'impresa aggiudicataria è altresì tenuta alla raccolta dei rifiuti solidi urbani eventualmente rinvenuti nelle aree oggetto degli interventi di manutenzione delle aree verdi, pertanto anche a caricarli, trasportarli e conferirli in discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, compresi gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

e) Rapporti giornalieri di intervento

1. l'impresa aggiudicataria deve compilare dei rapporti giornalieri di intervento (di seguito chiamati R.G.I.) secondo il modello di seguito riportato.

2. Ad ogni giorno di effettiva prestazione del servizio dovrà corrispondere una pagina di formato A4, o più di una in caso di necessità; non è ammesso sintetizzare più giornate lavorative in un solo rapporto. Eventuali lavori eseguiti in economia o comunque non previsti, eseguiti sempre dietro ordine scritto dal Direttore generale, dovranno essere indicati analiticamente in R.G.I. a parte. L'insieme dei R.G.I. andrà a costituire una sorta di giornale dei lavori di cui il referente nominato dal direttore generale, potrà avvalersi per effettuare la contabilità. L'impresa esecutrice potrà scegliere un'impostazione del R.G.I. diversa da quella indicata ma le informazioni in esso contenute dovranno essere le medesime. I R.G.I. dovranno essere consegnati al referente nominato dal direttore generale nella mattinata del giorno successivo a quello d'intervento. Resta inteso che il direttore generale raccoglie i R.G.I. con riserva mantenendo la facoltà di effettuare gli opportuni controlli.

2. In pratica, per quanto concerne la contabilità degli interventi, i rapporti giornalieri così prodotti rimangono vincolanti per l'impresa ma non per il direttore generale, che si riserva la facoltà di tenerne conto o meno secondo le risultanze dei controlli effettuati

f) Personale impiegato

1. Il personale destinato al servizio dovrà essere, per numero e qualità, adeguato all'importanza degli interventi da eseguire e dei termini di consegna stabiliti o concordati con il Direttore generale. L'impresa dovrà inoltre osservare le norme e le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti vigenti sull'assunzione, tutela, protezione e assistenza dei lavoratori impegnati sul cantiere, comunicando, non oltre 15 giorni dalla consegna del servizio, gli estremi della propria iscrizione agli Istituti previdenziali ed assicurativi.

2. Tutti i dipendenti dell'appaltatore sono tenuti a osservare: i regolamenti in vigore in cantiere; le norme antinfortunistiche proprie degli interventi in esecuzione e quelle particolari vigenti in materia. L'inosservanza delle predette condizioni costituisce per l'impresa responsabilità, sia in via penale che civile, dei danni che, per effetto dell'inosservanza stessa, dovessero derivare al personale, a terzi e agli impianti di cantiere.

g) Altri oneri dell'impresa:

1. Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri qui di seguito indicati che si intendono interamente compensati nelle voci di cui all'elenco prezzi per le opere da eseguirsi a misura ovvero nel computo metrico per le opere da eseguirsi a corpo/intervento e nella somma a disposizione per il servizio a corpo.

2. L'Appaltatore è obbligato a stipulare una polizza di assicurazione che tenga indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati. L'importo della somma assicurata non deve avere massimale inferiore ad € 500.000,00 per rischi di esecuzione.

L'impresa è direttamente responsabile dei danni, di qualunque natura, che risultino arrecati dal proprio personale a persone o a cose, tanto dell'Ente che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione. A tal fine l'impresa dovrà essere in possesso, per l'intera durata del contratto, di una polizza assicurativa (da produrre in copia all'Ente prima dell'inizio del servizio) per responsabilità civile verso terzi, per un massimale di € 1.000.000,00.

3. Inoltre sono a carico dell'impresa:

- tutte le spese necessarie per dare i materiali a regola d'arte nel modo che verrà indicato dal Direttore generale;

- tutti gli adempimenti nei confronti delle Autorità Amministrative, Enti ed Associazioni aventi il compito di esercitare controlli di qualsiasi genere e di rilasciare licenze di esercizio, compreso l'espletamento di qualsiasi pratica per la richiesta delle autorizzazioni di competenza dei suddetti Enti e per il coordinamento delle visite o controlli eventualmente disposti dagli stessi.

- le spese per gli allacciamenti provvisori e relativi contributi e diritti dei servizi di acqua, elettricità, gas, telefono e fognature per l'esecuzione del servizio ed il funzionamento del cantiere, incluse le spese di utenza dei suddetti servizi, se si rendessero necessari.

- la delimitazione dell'area di cantiere nel rispetto delle normative di sicurezza vigenti.

- i danni e perdite di materiali comunque verificatesi prima della misura, dovute sia a negligenza dell'impresa o dei suoi dipendenti, sia a qualunque altra causa compresa l'ipotesi di forza maggiore o a fatti di terzi;

- tutte le spese ed oneri necessari al fine della individuazione di tutti i servizi tecnologici sotterranei esistenti. Ogni responsabilità per rotture, disservizi ecc. ricadrà sulla medesima impresa;

- l'assicurazione contro gli incendi ed i danni che possono verificarsi nel cantiere dall'inizio degli interventi fino al collaudo finale;

- Il risarcimento di eventuali danni arrecati a proprietà pubbliche, private o persone, durante lo svolgimento dei lavori.

- il mantenimento in buono stato, la pulizia delle aree di intervento e l'accurata pulizia finale dell'area che dovrà essere eseguita con cura, comprese eventuali opere già esistenti;

- la produzione delle debite certificazioni relative agli impianti e ai materiali utilizzati;

- l'esecuzione della eventuale segnaletica orizzontale e verticale provvisoria e di cantiere.

Art. 14 - PENALI

1. Per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di esecuzione degli interventi all'impresa sarà applicata una penale pari 3 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

2. L'imputazione della penale non esonera in nessun caso l'impresa dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di applicazione della penale.

3. Penali per inadempimento delle altre obbligazioni: per ogni inadempienza alle prescrizioni del presente Capitolato sarà applicata una penale da un minimo di d **€ 300,00** a un massimo di **€ 3.000,00** in considerazione della gravità della medesima, del danno prodotto o potenziale, del danno di immagine che ne deriva all'Amministrazione, del comportamento doloso dell'Appaltatore, del grado di negligenza.

4. L'impresa, in seguito alla contestazione da parte dell'Amministrazione, ha facoltà di fare pervenire al Comune osservazioni a sua difesa entro gg. 7 lavorativi, decorrenti dalla data di contestazione. Nel caso di mancato invio di osservazioni o di mancato loro accoglimento da parte dell'Amministrazione, le penali saranno accertate contabilmente dall'Amministrazione ed applicate al SAL in corso al momento della contestazione o, in quello immediatamente successivo.

5. L'applicazione delle penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti nonché l'eventuale adozione di atti in merito alla risoluzione del presente contratto. In caso di recidiva il valore della penale raddoppia.

Art. 15 - NORME FINALI E DI COORDINAMENTO

1. Le disposizioni del presente Capitolato integrano e completano quelle previste nello schema di convenzione, di cui il presente Capitolato costituisce allegato.

2. In caso di discordanza, contraddittorietà od incompatibilità delle disposizioni di capitolato e di convenzione, prevalgono quelle più vantaggiose per l'Amministrazione.

Art. 16 – ESCLUSIONE COMPETENZA ARBITRALE

E' esclusa la competenza arbitrale. Per ogni controversia relativa all'appalto sarà competente il Foro di Vallo della Lucania.

CAPO II

DESCRIZIONE E MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 17- DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1. L'appalto è articolato nelle operazioni di seguito descritte, da svolgere con idoneo personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal Direttore generale .

2. Tutti gli interventi di seguito descritti sono comprensivi di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta presso impianto autorizzato, compreso l'onere dello smaltimento. Dovrà essere provveduto giornalmente all'allontanamento del materiale di risulta.

Art. 18 - TAGLIO ERBA

Il taglio dei tappeti erbosi è identificato, per convenzione, nei due diversi termini di "Rasatura" e "Sfalcio".

a) Rasatura

Consiste nel taglio accurato dell'erba su terreno di qualsiasi natura e pendenza, nella pulizia generale delle aree con asporto di tutti i materiali di risulta, del fogliame presente e dei rifiuti solidi urbani eventualmente presenti, eseguito con mezzi meccanici e rifinito a mano con decespugliatore per un numero minimo di 8 volte nell'arco dell'anno.

Il taglio dovrà essere eseguito quando richiesto dal direttore generale.

Dopo il taglio l'erba dovrà avere un'altezza compresa fra 3 e 5 cm salvo diverse disposizioni dal Direttore generale.

Sono parte integrante del taglio, e quindi comprese nel prezzo, le operazioni preliminari di raccolta ed allontanamento di tutti i rifiuti, corpi estranei e sassi compresi, eventualmente presenti.

La pulitura preliminare sopra descritta dovrà interessare anche le superfici di incidenza di alberi, arbusti, siepi e altre piante eventualmente presenti; arbusti, siepi e altre piante dovranno essere pulite anche al loro interno.

Sono parte integrante del taglio dell'erba le spollonature di tipo "A" su tutti gli alberi esistenti nell'area.

Sono altresì parte integrante del taglio dell'erba i lavori di rifinitura del taglio intorno ad alberi ed arbusti, ai cordoli, alle recinzioni, ai manufatti in genere, agli impianti ecc.

In particolare alberi, arbusti, siepi ed altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici l'Impresa è tenuta ad eseguire la rifinitura manualmente.

Per i danni provocati ad alberi l'Impresa sarà assoggettata ad una penale di Euro 53,00/cad mentre per danni arrecati ad arbusti la penale da applicare sarà di Euro 10,50/cad salvo diverse disposizioni di capitolato.

Per danni superiori al 25% della circonferenza del fusto lesionato l'Impresa, oltre a pagare la penale, è tenuta, a propria cura e spese, all'espianto della pianta danneggiata e alla sua sostituzione con un nuovo esemplare secondo gli standard dimensionali, qualitativi, di procedura della messa a dimora, di tutoraggio a tre pali e di garanzia previsti nel paragrafo relativo alla

fornitura e posa piante e nell'elenco prezzi. Qualora la dimensione della pianta danneggiata fosse superiore allo standard di elenco prezzi all'Impresa sarà addebitata la differenza di valore sotto forma di deduzione sul pagamento del successivo stato di avanzamento lavori.

E' parte integrante del taglio dell'erba il taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree eventualmente presenti nell'area oggetto di intervento e di nascita spontanea (es. rovi, sambuchi, robinie, ailanti, ecc.), fino ad un diametro di cm 10, siano esse a ridosso di manufatti e impianti che in prossimità di alberi, arbusti o siepi. A tale fine il titolo di "pianta infestante" è dato dal Direttore generale a proprio insindacabile giudizio.

Il cronoprogramma delle rasature verrà condiviso tra ditta appaltatrice e direttore generale che potrà variare in base all'andamento stagionale.

La manutenzione delle superfici a verde comprende, in quanto compensato nel prezzo, lo sfalcio a raso di tutti i marciapiedi e le banchine posti lungo il perimetro dell'area o dell'aiuola compresa l'eventuale cunetta stradale.

Tutto il materiale di risulta (compresi eventuali rifiuti) dovrà essere raccolto nella medesima giornata di esecuzione del taglio, senza eccezioni, ed avviato alle discariche autorizzate a spese dell'Impresa. Il prezzo comprende anche le eventuali spese di smaltimento.

Art. 19 - POTATURA ALBERTATURE

Di seguito sono elencate alcune **metodiche d'intervento valide per tutti i "tipi" di potatura e incombenze che l'Impresa esecutrice deve rispettare o attuare rigorosamente, sempre e indipendentemente dal tipo di potatura effettuato:**

1) i tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non vanno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma devono salvaguardare il colletto del ramo stesso (collare) cioè quell'allargamento posto alla base del ramo, ben visibile su alcune specie, non facile da individuare su altre, che rappresenta il naturale punto di abscissione. Operando in questo modo si ottiene inoltre un taglio di superficie più ridotta (a volte di molto);

2) i tagli, tranne casi particolari, devono essere eseguiti in modo da lasciare rami di ritorno a scalare facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene. Il ramo in posizione più distale non dovrà essere troppo lungo, soprattutto sui tigli, per evitare che si rompa;

3) bisogna evitare di provocare "scosciature" e, pertanto, nel caso che si eliminino o accorcino rami di grosse dimensioni, il taglio dovrà essere eseguito in due o più riprese;

4) su richiesta del direttore generale, e senza alcun onere aggiuntivo, si dovrà provvedere alla disinfezione delle ferite con prodotti la cui utilità e le cui caratteristiche saranno preventivamente valutate e concordate. Tale applicazione potrà avere anche solo scopo sperimentale;

5) tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere periodicamente disinfettate durante i lavori e alla fine degli stessi; tale precauzione è importante soprattutto passando da un albero al successivo. L'operatore dovrà sempre avere con sé quanto necessario (attrezzi e prodotti concordati con il direttore generale) per irrorare o immergere gli organi di taglio in soluzione disinfettante a largo spettro d'azione;

6) nel caso che siano effettuate potature su platani l'Impresa si impegna, prima di iniziare i lavori e sul cantiere, a smontare le parti di taglio delle motoseghe, a pulirne e disinfettarne l'interno in modo accurato;

7) tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Impresa;

8) nel caso ci si trovi di fronte a piante con elevato rischio di contrarre malattie epidemiche, la potatura dovrà essere ridotta al minimo indispensabile; le precauzioni ed eventuali interventi complementari da adottare (trattamenti antiparassitari per esempio) dovranno essere preventivamente concordati con il direttore generale;

9) sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma con particolare riferimento alle forcelle, il drenaggio ed il sondaggio. L'Impresa dovrà impiegare all'uopo personale specializzato in grado di individuare situazioni sospette. Essa è tenuta, sotto la propria responsabilità, a segnalare tali situazioni al direttore generale in modo che possa fare le verifiche del caso. Il drenaggio di sacche con ristagno di acqua ed eventuali sondaggi dendrochirurgici dovranno essere eseguiti solo se esplicitamente richiesti dal direttore generale. Il direttore generale dovrà essere

tempestivamente avvisato qualora le carie risultassero molto estese o si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo;

10) durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovrà anche provvedere al taglio dei "selvatici", dell'edera o di altre infestanti che avviluppiano la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi o corpi estranei che, a giudizio del direttore generale, possano arrecare danni di qualsiasi tipo; le risulteranno derivanti da quest'ultima operazione dovranno essere smaltite presso discariche autorizzate a carico dell'Impresa;

11) durante la potatura (con esclusione delle spollonature di tipo "A" e "B" e della potatura di innalzamento), nel caso fossero presenti, si dovranno rimuovere i nidi di insetti parassiti (es. processionaria del pino);

12) il "tipo" di potatura non è necessariamente correlato con una particolare attrezzatura di taglio; l'uso della forbice potrà essere quindi richiesto dal direttore generale, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento. L'Impresa dovrà quindi disporre di attrezzature di taglio pneumatiche o idrauliche munite di forbice, svettatoio e quant'altro possa essere utile alla buona riuscita delle operazioni.

Art. 20 - MANUTENZIONE SIEPI

1. Valgono tutte le prescrizioni date per cespugli e tappezzanti, rampicanti e sarmentose.

2. Sono sempre a carico dell'Impresa gli oneri relativi al carico trasporto e smaltimento delle risulteranno presso centri o discariche autorizzate.

3. Nel caso delle siepi assume spesso maggiore rilevanza, rispetto agli arbusti, la potatura per mantenerle ad un'altezza e con una forma indicate di volta in volta dal direttore generale. Molte di esse devono essere mantenute in forma strettamente obbligata ovvero perfettamente geometrica; è facoltà del direttore generale richiedere una modifica della sezione di taglio, per esempio per passare da sezioni rettangolari a sezioni tronco-coniche senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

4. Come per gli arbusti la potatura non si limita necessariamente al taglio della vegetazione dell'anno precedente ma può essere condotta, sempre su indicazione del direttore generale, anche su legno vecchio di qualsiasi età e diametro.

5. L'impresa, nel formulare la propria offerta, dovrà tenere conto che un certo numero di siepi, anche consistente, potrà subire tagli drastici o tagli finalizzati a modifiche di sezione nel corso dell'appalto.

6. Il taglio dovrà essere eseguito nei periodi indicati di volta in volta dal direttore generale.

7. Il numero degli interventi annui da eseguire è:

a) potature delle siepi di altezza inferiore e/o uguale a 3 metri: numero 4;

b) potature delle siepi di altezza superiore ai 3 metri: numero 1

Tutto il materiale di risulta, compresi eventuali rifiuti, dovrà essere raccolto nella medesima giornata di esecuzione del taglio, senza eccezioni, ed avviato alle discariche autorizzate a spese dell'Impresa. Il prezzo comprende anche le eventuali spese di smaltimento.

ART. N. 21 RACCOLTA DI FOGLIE

1. La raccolta di foglie e ramaglie da attuare su tutte le aree comprese nella manutenzione all'atto della consegna del servizio e in tutte quelle di nuova acquisizione o comunque in carico all'Amministrazione, comprende la raccolta accurata di tutte le foglie, di tutte le ramaglie, di tutti i rifiuti eventualmente presenti sull'area mediante aspirazione e/o rastrellatura manuale.

2. La perfetta pulizia delle superfici deve essere estesa alle aree pavimentate e comunque interessate da passaggi, manufatti, vani tecnici ed estesa al di sotto e all'interno di cespugli, siepi e altre piante.

3. La raccolta foglie va attuata indicativamente tra i mesi di novembre e marzo e, comunque, nei momenti di maggiore filloptosi.

4. Gli interventi saranno stabiliti secondo ordini di servizio e/o cronoprogramma lavori.

5. Sono a carico dell'Impresa gli oneri relativi allo sgombero delle risulite ed allo smaltimento in discarica autorizzata delle stesse.

Art. 22 - TEMPI DI ESECUZIONE

1. I tempi di esecuzione degli interventi oggetto dell'appalto avverranno su indicazione del personale del direttore generale come riportato nell'art. 20. In caso di inosservanza a quanto sopra descritto saranno applicate le penali previste dal presente capitolato.

2. E' fatto obbligo all'impresa di presentare il rapportino quotidiano delle prestazioni eseguite, da presentare a cadenza almeno settimanale, entro il martedì della settimana successiva indicando:

- descrizione degli interventi eseguiti;
- la zona di intervento (vie e frazioni);
- le ore di lavoro effettuate o le quantità realizzate;
- le macchina/attrezzature utilizzate;
- il nome ed il numero degli addetti.

3. La mancata presentazione del rapportino entro i termini indicati, comporterà l'immediata applicazione della sanzione economica.

Art. 23 - DOTAZIONE E MEZZI RICHIESTI PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI

1. Per l'espletamento del servizio, l'impresa garantisce, ai fini di una perfetta esecuzione dell'appalto e per rispettare i tempi di esecuzione degli interventi di taglio erba, la presenza contemporanea di n. 2 squadre tipo come di seguito riportato:

- n. 1 Capo squadra (Operaio specializzato super o specializzato);
- n. 8 operai
- n. 3 decespugliatore
- n. 2 soffiatore e/o altra attrezzatura per raccogliere l'erba
- n. 1 furgone trasporto persone/attrezzatura.

1. L'impresa dovrà far pervenire all'Amministrazione l'elenco nominativo del personale in servizio con le relative qualifiche; tale elenco dovrà essere tempestivamente aggiornato ed inviato alla stazione appaltante in caso di variazioni.

2. L'impresa si obbliga a fornire e predisporre, ed a interventi ultimati a rimuovere, la segnaletica prevista dal vigente Codice della Strada, sia diurna che notturna, nei tratti stradali interessati dagli interventi di manutenzione.

Art. 24 - MATERIALE DI RISULTA

1. Tutti i materiali di risulta quali ramaglie, erba tagliata e raccolta, malerbe, radici, foglie, sassi, carte, rifiuti in genere ecc. derivanti dall'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato dovranno essere asportati ogni giorno e trasportati in discarica o altri idonei impianti conformemente alla normativa vigente a cura e spese della ditta in quanto sono da considerarsi oneri già inclusi nelle singole voci di spesa.

Responsabile Unico del Procedimento
f.to Dott. Fabio Serafini